THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Dipartimenti della Nuova Cultura/Civiltà

Maggio 2017

info@theplanetarysystem.org

Principi per una Nuova Cultura

Realizzare una Nuova Cultura e una Nuova Civiltà è parte di quel Lavoro o Servizio cui sono chiamati quegli uomini il cui scopo è rispondere all'Appello che, senza sosta, chiede di "*ristabilire il Piano sulla Terra*".[1]
Lavorare, o Servire, è dunque il mezzo mediante il quale l'Umanità attinge alle energie superiori e, con un atto "creativo", le trasforma in forme manifeste a beneficio dell'intera collettività umana, oltre che sistemica.

Tali forme rispondono alle linee evolutive tracciate dai cicli solari e planetari e rivestono di concretezza le Idee che le hanno ispirate e che costituiscono la loro essenza intrinseca. L'avvicendarsi dei cicli ritma il nascere, lo svilupparsi e lo sfiorire delle forme che velano i Principi fondanti di una Cultura e che hanno trovato il loro canale espressivo ed operativo in una determinata Civiltà.

L'appressarsi della Nuova Era acquariana all'orizzonte della coscienza planetaria (ed umana) [2], il sorgere del 4° Raggio [3] a questo stesso orizzonte corroborato dal consolidarsi dell'energia del 7° Raggio [4] e l'incedere del Settimo Giorno solare [5] che è alle sue prime battute fanno da sfondo alla "ricostruzione" della coscienza, e di conseguenza delle forme che essa mette in atto, guidata dall'accendersi di quei Misteri che, mai spenti, stanno ora per riprendere vigore e luminosità.

E come non vedere lo stato in cui si trovano la Cultura e la Civiltà delle quali ancora facciamo parte, come non sentire la necessità, impellente, urgente, quasi drammatica, di porre nuovi semi nello Spazio affinché "*lo Spazio fiorisca*", e con esso anche le coscienze umane, ricostruendo quel Paradiso [6] che la memoria umana non ha mai dimenticato.

"Il vecchio Santuario è in rovina.
Dovunque vediamo i segni della corruzione.
Caos e follia trionfano.
L'uomo ha smarrito la via.
E' il tempo grande dell'inizio.
Occorre costruire un nuovo Santuario per la salvezza dell'uomo e del mondo.
Consacriamoci all'impresa" [7]

Lavorare, o Servire, richiede dunque una consacrazione che non lasci spazio o tempo alle lusinghe del profano, richiede il farsi Operai e Costruttori del "*Santuario della Vita*", richiedere l'aderire ad un Piano, o Progetto, del quale farsi carico di una parte, piccola o grande non importa, agendo responsabilmente e consapevolmente.

"Il Progetto non è nostro. E' elaborato e custodito in alto. Ma noi dobbiamo eseguirne alcune parti, quelle che riguardano la costruzione della nuova cultura, cioè il nuovo Tempio. In questo momento iniziale dell'Opera non ci sono pesi da sollevare, né occorrono denari o provviste. La nostra attività deve essere soggettiva, segreta, mentale, rivolta al futuro. Infatti, il Tempio che prepariamo è per il futuro, non è per oggi; ricordiamolo bene, o costruttori!" [8]

Ecco dunque il Lavoro da svolgere, giacché "*Tocca certamente all'uomo approntare gli stimoli di una nuova cultura, sotto la direzione del terzo Ashram gerarchico*".[9]

Entriamo ora nello specifico ricordando l'etimologia dei termini Cultura e Civiltà.

Il primo termine deriva dal latino ***cultura***, col senso di coltivazione e di cultura, derivato da *colere*, coltivare e venerare.
La radice indoeuropea è *C'AR- che esprime l'idea di muoversi intorno, dalla quale è derivato il senso testimoniato dal latino di "prendersi cura", "venerare".
Secondo F. Rendich [10], la radice "*car*" esprimerebbe l'idea di "muoversi [*r/ar*] tutt'intorno [*c*]".
Il significato originario di lavorare il terreno per renderlo fruttifero, connesso al rispetto per la Terra e alla venerazione per i moti circolari, ciclici dello spazio celeste, si è sviluppato nel concetto di coltivare le facoltà umane. Il termine pertanto, trascendendo il senso letterale di "movimento circolare eseguito con cura", esprime **il movimento di ricerca evolutivo**.

Per quanto riguarda il secondo termine questo deriva dal latino *civilitas*, derivato da *civilis*, a sua volta da *civis*, cittadino (per cui *civitas* è la cittadinanza). La radice di riferimento è controversa, ma secondo la maggior parte dei linguisti moderni potrebbe essere l'indoeuropea *KI-/*CI-, che esprime l'idea di sedere, giacere, da cui sarebbe scaturita quella di abitare, come sembrerebbero indicare il sanscrito *cete*, giace, il greco *kome*, villaggio, e l'inglese *home*; per cui *civis* indicherebbe il residente in opposizione al nomade.
Posizione particolare è quella di Benveniste, per il quale il termine deriverebbe da una radice *kei- ("insediarsi") che nel sanscrito *qeva* significa "caro", non in stretta connessione con la residenza, bensì con la convivenza di tipo comunitario. Per gli studiosi antichi, invece, sarebbe connessa al verbo latino *cio*, muovo, mentre secondo F. Rendich, sarebbe l'indoeuropea "*śvi*", che esprimerebbe l'idea di "simile [*ś*] a un moto che si stacca in avanti [*vi*]", "aumentare", "crescere", "possedere slancio vitale". *Civis* individuerebbe l'amico, il concittadino, e si opporrebbe a *hostis*, lo straniero.[11]

Dalla comparazione fra le varie fonti, si ritiene che l'essenza della *civilitas* sia una comunità di membri che si riconoscono in essa, e che la valenza stanziale sia secondaria. Il termine indica **i valori e i modi espressivi di una comunità**.

I due termini, pertanto, esprimono, attraverso la loro connessione, proprio quell'intreccio, che sul piano Solare è intessuto dai cicli composti di Nettuno ed Urano [12], tra la spinta evolutiva ciclica che trae via via a livelli sempre più alti e la realizzazione in forme dei principi informanti tale spinta.

"[Urano] A livello umano vigila su quel complesso di norme, regole e convenzioni che comunemente si chiama civiltà e riguarda i costumi, le abitudini, le varie usanze della vita associata. Nell'insieme, la civiltà esprime la cultura di un popolo. Urano perciò, per il suo settimo Raggio, agisce sul livello più basso del creato, e v'imprime l'ordine celeste, che non è rigido, ma flessibile e progressivo. (…) La sua attività s'accompagna all'opera di Nettuno: estrinseca quelle variabili regole di comportamento senza le quali la cultura (Nettuno) sarebbe oziosa e improduttiva. La civiltà è inseparabile dall'evoluzione umana, e come quella conosce fasi di crescita e altre decadenti. Le regole sociali, infatti, dapprima si affermano con vigore e sono costruttive, poi si deteriorano, si fanno convenzionali e vuote, raffrenano la marcia e bisogna sostituirle. Urano fornisce all'uomo l'energia e il ritmo necessari".[13]

E' dunque su questa base e alla luce dell'opera di connessione tra Leggi solari e leggi umane che il Lavoro di ricostruzione della Cultura umana va apprestato e condotto.

Vediamo in quale campo e secondo quali modalità operative, non dimenticando che la Cultura e la Civiltà sono l'apparire oggettivo, benché limitato nello spazio e nel tempo, del Lavoro/Servizio che l'uomo mette in campo con sforzo cosciente sulla Terra per far apparire, a sua volta, le linee del Piano evolutivo, ovvero di quell'Opera creativa cosmica che ha nome Manifestazione.

✡✡✡

Il campo di espressione della Nuova Cultura

Come descritto dal documento La Manifestazione, a livello delle cause la Manifestazione può essere intesa come l'emersione del Disegno divino, ovvero l'apparire nella forma di quelle trame energetiche che, ciclo dopo ciclo, daranno ragione dell'evoluzione sia macrocosmica che microcosmica.
Il Proposito si manifesta pertanto attraverso un Piano a sua volta reso visibile dal lavoro progressivo, coordinato, ordinato ed armonico di quanti sono volti alla realizzazione del Bene comune, un lavoro che sfocia in primis nella semina dei Principi della Nuova Cultura.

Come si sottolinea nel documento precedentemente citato i principi fondanti di qualsivoglia apparire manifesto, sia esso cosmico, solare, planetario o umano, vanno ricondotti al periodico, e ciclico, manifestarsi dell'Unica Realtà assoluta incondizionata: l'emanazione periodica della sua "*radiazione inerente*" ritma e condiziona ogni altro apparire manifesto, ritmando e condizionando nel contempo anche le modalità intrinseche di questo apparire.

Ciò significa che Manifestazione e Lavoro sono inscindibilmente connessi tra loro, essendo la prima l'evidenza del Proposito portata in atto dal secondo.
Ogni più piccola particella della veste di questa Manifestazione cosmica, il "*kosmos*", appunto, pulsa di vita e coscienza, pur essendo inserita in una scala gerarchica di consapevolezza e di responsabilità.

In questa scala l'Uomo (la Quarta Gerarchia) si pone come anello tra la luce del Logos solare e quella dei Logoi planetari, anello in grado di contemplare e riflettere in sé i Modelli o Principi creativi per poi connettere e riunificare i piani inferiori e superiori della creazione, portando quindi in piena espressione l'energia Buddhica (centrale tra le sette energie dei sette sottopiani del Piano fisico cosmico).

Tale operazione di “Servizio”, da compiere in “coscienza”, richiede il passaggio da una focalizzazione sul lavoro individuale, pur legittimo e prezioso, ad una focalizzazione sul Lavoro di Gruppo, corona della Nuova era nascente. Caratteristica peculiare di questo Servizio sarà l’essere concorde e ordinato, ovvero funzionalmente orientato alla realizzazione di un Piano planetario e soprattutto sapientemente articolato secondo le Leggi superiori, ovvero secondo i 7 Archetipi fondamentali.

A livello umano, pertanto, è necessario focalizzare il pensiero affinché si coagulino i prototipi dei 7 Dipartimenti operativi che sono la realizzazione delle 7 Idee primarie capaci di dar forma al Piano divino sulla Terra. Tale operazione permette di instillare nello Spazio 7 prototipi, o nuclei energetici, di quelli che saranno i 7 Centri vitali dell’Umanità Una, permettendo nel contempo che ciascun centro irradi, o “semini” nello Spazio/coscienza i semi dei principi di una Nuova Cultura.

“La Cultura è ricchezza di coscienza, pertanto il campo della semina del nuovo Pensiero è la coscienza umana. Ciò deve essere ben chiaro ai Costruttori, e non si presta a equivoci. E' un campo vasto come il Cielo: nessuno ne conosce i confini. Perciò i semi da spandere non hanno numero né forma. Ciò significa commensura tra i semi e il campo; significa assenza di dogmatismo e di settarismo. Solo con semi senza forma si può coltivare un campo infinito. E il suolo della coscienza umana è pronto ad accoglierli: molti segni lo dimostrano, sia in alto che in basso, e la semina non può essere differita”.[14]

“Il campo operativo è definibile come “mentalità generale umana”. Non è visibile, non è neppure ben definito, nondimeno esiste e dev’essere dissodato, arato, seminato e reso fertile. Ora è in stato d’abbandono, è infestato da parassiti, coperto di rifiuti, e molte sono le regioni paludose o aride. Con questo simbolismo si vuole rappresentare lo stato attuale del pensiero umano, assai più simile a una giungla che a un giardino. L’uomo non conosce il potere della mente e ne fa scempio. L’intende come generata dal cervello, capovolge la realtà e non s’avvede di complicare gravemente, con ciò, il proprio cammino”.[15]

✡✡✡

L’Ordinamento della Nuova Cultura

L’apparire di una Nuova Cultura, che a sua volta plasmerà una Nuova Civiltà, sottostà dunque ad una semina preliminare dei suoi Principi cui siamo chiamati in quanto custodi ed esecutori del Piano.
I semi altro non sono che i nuclei infuocati ed irradianti delle 7 Energie/Idee di Raggio, la cui espressione, mediata dalla coscienza umana, si traduce in Formule capaci di incidere nel campo della “*soggettività umana*” attecchendo, e germinando, in quelle coscienze che saranno poi capaci di trarne tendenze che diverranno Cultura.

"*Le attività che nascono dalla coscienza umana sono di sette qualità, che qui si indicano con un verbo. Ciascuna di esse è governata da uno dei sette Luminari.*

	Sette Verbi	***Sette Luminari***
1)	*Governare*	*Vulcano*
2)	*Educare*	*Giove*
3)	*Progettare*	*Saturno*
4)	*Esprimere*	*Mercurio*
5)	*Lavorare*	*Venere*
6)	*Comunicare*	*Nettuno*
7)	*Organizzare*	*Urano*

Ogni qualità può essere detta con molti altri termini (Governare, => Dirigere => Proporre => Volere => Guidare...), e raggruppa in sé molti altri settennati, di livelli diversi; tuttavia i sette verbi, assunti come simboli, sono sufficienti per introdurre il nuovo Pensiero, che fertilizzi le ampie regioni della grande attività umana".[16]

"*Ciascuno dei Verbi è l'insieme di sette componenti:*

1 – Principi base
2 - Valori di Servizio
3 - Azione pratica
4 - Imitazione del Modello
5 - Funzionalità
6 - Applicazione alla Società
7 - Ordinamenti e regole [17]

"Il Lavoro, ossia il Servizio, è uno solo, ma si differenzia in sette Campi, come la luce del Sole in sette colori. Ciascuno di essi ha molti nomi, ma in realtà è unitario. Per le ricerche del Gruppo si utilizzano i nomi che seguono, che per ora non è necessario cambiare:

1) - Governo e politica.
2) - Educazione e istruzione.
3) - Economia e programmazione ciclica.
4) - Arte e imitazione del Cielo. Riferimenti.
5) - Lavoro in genere; Scienza, Industria.
6) - Società e Religione.
7) - Regole, ordinamenti e liturgie" [18]

Sulla base di queste indicazioni è possibile pertanto delineare con una certa precisione il Lavoro che attende i Costruttori in merito alla semina dei Principi della Nuova Cultura: sette Idee Fondanti collegate a sette Energie di Raggio e a sette energie planetarie che innervano sette Settori, o Dipartimenti operativi, ognuno dei quali volto a nutrire e a corroborare alcuni Campi dell'operare umano; vediamoli nello specifico.

Settore/Dipartimento	Attività	Formule della 1ª Semina, 1994
1° Governo/Politica	**Governa**	Base del Governare è la Libertà
2° Educazione/Salute	**Educa**	Base dell'Educare è l'Amore
3° Economia/Finanza	**Progetta**	Base del Progettare è la Luce
4° Arte	**Esprime**	Base dell'Esprimere è la Bellezza
5° Scienza/Lavoro	**Lavora**	Base del Lavorare è la Gioia
6° Comunità/Spiritualità	**Comunica**	Base del Comunicare è la Verità
7° Organizzazione/Regole	**Organizza**	Base dell'Organizzare è l'Unità

Esaminiamo insieme il concetto di "formula", partendo da quanto riportato nella pagina di copertina dove troviamo appunto una "formula" che si così si esprime

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Questa formula spiega se stessa, in essa troviamo infatti chiaramente espresse cinque idee, ovvero l'idea di Idea, l'idea di Formula, l'idea di Forma, l'idea di Cultura, l'idea di Civiltà. Le cinque idee in oggetto non sono radunate a caso ma sono tra loro strettamente collegate da precisi rapporti gerarchici e di stretta correlazione:

Idea sta a Formula come Formula sta a Forma come Cultura sta a Civiltà.

Nel primo caso Idea è causante e Formula è un effetto, nel secondo caso diventa causante Formula e Forma è un effetto, così come nel terzo caso è causante Cultura ed è effetto Civiltà.
Una Formula, pertanto, consente di veicolare l'energia causante di una o più Idee affinché queste possano precipitare sul piano degli effetti, manifestando con la maggior potenza possibile il loro Fuoco intrinseco.

Le Formule che definiscono i principi, teorici e pratici, sui quali erigere i 7 Dipartimenti di Nuova Cultura possono essere richiamati da 7 verbi (o Attività o direzioni) a loro associati (come da prospetto):

Governare
Educare
Progettare
Esprimere
Lavorare
Comunicare
Organizzare

Ogni verbo potrebbe essere definito con altri termini; Governare, ad esempio, potrebbe essere affiancato a Dirigere, o Volere, o Guidare; tuttavia i sette verbi, assunti come simboli, sono sufficienti per avviare un progetto di "semina" dei nuovi principi.
Ciascuno dei sette Verbi, inoltre, è connesso a tutti gli altri, come si deduce dal fatto che è necessario, ad esempio, *governare l'educazione*, tanto quanto *educare al governo*, o anche che bisogna *lavorare per esprimere* così come ogni *espressione* è pure un *lavoro*, e via dicendo; infatti, come già ricordato in altre sedi, i 7 Dipartimenti sono in realtà un tutt'uno, ordinato e funzionale, espressione di quella "matrice" o Idea essenziale che è l'incessante Lavoro Uno (la Manifestazione) che in ogni istante ferve nel cosmo.

L'uomo è dunque chiamato a cooperare coscientemente e responsabilmente al Lavoro Uno applicando le proprie qualità, a qualsiasi grado esse siano, al grande progetto di semina dei Principi della Nuova Cultura; il "modus operandi" soggettivo, più potente ed incisivo e sicuramente essenziale in questa fase di ricostruzione delle basi della Cultura, potrà in seguito aprire le porte ad una modalità più oggettiva, ma ciò che importa è che la tensione ad immettere nello Spazio/coscienza collettiva i germi del nuovo non sia mai scissa dallo slancio al Bene comune.

"Il compito comune è il Bene Generale" [19]

In questa Idea primaria, infatti, si raccolgono e collegano tutte le Attività/Direzioni che ciascuno può mettere in campo per coronare l'opera:

-Governare (che si esplica mediante il Dipartimento Governo/Politica) è l'espressione di quel potere direzionato e lungimirante capace di garantire la massima Libertà ad ogni coscienza,

-Educare (che si esplica mediante il Dipartimento Educazione/Salute) è l'espressione di quell'energia magnetica che attrae e sospinge le coscienze dapprima verso modelli superiori quindi verso la pienezza del proprio essere e della Vita,

-Progettare (che si esplica mediante il Dipartimento Economia/Finanza) è l'espressione di quel pensiero lucido e attivo che consente di amministrare al meglio le risorse, siano esse individuali, collettive o planetarie, in vista di una equa e solidale fruizione delle stesse,

-Esprimere (che si esplica mediante il Dipartimento Arte) è quel canale che consente alla Bellezza, regola suprema che sottende ogni Manifestazione, di svelarsi in ogni sua realizzazione formale e nella Maestria che ciascuno consegue quando la vita è condotta "a regola d'arte",

-Lavorare (che si esplica mediante il Dipartimento Scienza/Lavoro) è l'espressione dell'incessante volontà di manifestazione che anima la Vita e che si coagula, nel tempo e nello spazio, nelle innumerevoli forme che traboccano dalla sua potenza creativa,

-Comunicare (che si esplica mediante il Dipartimento Comunità/Spiritualità) è l'espressione della capacità di intessere rapporti consapevoli e vibranti tra tutti i punti del tessuto della creazione esprimendo il valore unitario che pulsa dietro la molteplicità delle forme,

-Organizzare (che si esplica mediante il Dipartimento Organizzazione/Regole) è infine l'espressione di quella forza traente che, organizzate, integrate e coordinate le forme, le trasfigura nella loro perfetta essenza, riconducendole all'Uno dal quale sono emanate.

Come dunque seminare i principi della Nuova Cultura?
Come erigere i Dipartimenti di Nuova Cultura?
Come diventare consapevoli Esecutori del Piano?
Come assumere il proprio posto, e di conseguenza il proprio lavoro, nel consesso dei Nuovi Servitori del Mondo?

"Non basta (...) pensare, vagamente, alla nuova Cultura per seminare cariche di energie viventi nella coscienza umana. Bisogna volere, amare, capire, riflettere, lavorare prima alfine di comunicare in modo "magico". Ecco il necessario atteggiamento calmo e distaccato noto a chi vive "come anima", "fra" le cose e gli eventi, esiliato in coscienza dalla stessa comunità umana per la quale si sacrifica." [20]

Da queste brevi note si comprende che siamo chiamati a qualcosa di più della semplice espressione di buona volontà o di buoni sentimenti o di buone idee: si tratta di mettere in atto consapevolmente il potere immaginativo e creativo della mente superiore, corroborato da una chiara, per quanto possibile, visione della meta da raggiungere, da una tensione vibrante verso questa meta e da un progressivo oblio del sé minore che lasci sempre più spazio alla potenza irradiante dell'Anima.
Questo cammino è scandito da passi: il Quinto Settennio [21] vedrà il suo culmine a partire dal Solstizio invernale del 2018 che aprirà l'anno 5.5 del Piano, anno dedicato alla celebrazione della Meta di Nuova Cultura e Nuova Civiltà.

A questa data si accompagna una data altrettanto significativa, il 2025 (anno 6.4 del Piano). Il 2025, secondo l'Insegnamento esoterico del maestro Tibetano, dovrebbe vedere l'inizio di quello che è stato definito il processo di *esteriorizzazione della Gerarchia*, ovvero quel processo che consentirebbe ai Maestri che lavorano sui livelli sottili per la realizzazione del Piano evolutivo di scendere sul piano manifesto per realizzare, con la collaborazione di quella parte dell'Umanità rispondente e capace di operare responsabilmente, le linee operative del Piano di Amore e di Luce e per "preparare le strade" ad un futuro ritorno del Cristo.

Giungere alla prima di queste date nella piena attività di "Seminatori" permetterà il passo successivo: secondo un programma articolato di rilascio di impulsi/semi nello spazio/coscienza umana si potrà, nella fase discendente del Settennio, ovvero nella fase che consente appieno, per la sua inerente energia, la "manifestazione" delle Idee e delle Formule, dare una prima forma organica ed organizzata a quei Dipartimenti della Nuova Cultura che saranno, in un prossimo futuro, i centri nevralgici e irradianti dell'Umanità Una.

Non dimentichiamo che saremo via via potentemente sostenuti dall'energia, costruttiva e discriminante, del 5° Raggio (e di Venere, suo veicolo planetario): tale energia, atta ad erigere qualsivoglia forma secondo regola aurea, si riverbera, per sintonia, nel 5° Settennio e in particolare nell'anno 5.5, ove dispiegherà la sua "nota", e il suo "appello" in modo ancor più incisivo.
Il Lavoro, o Servizio, che ci viene chiesto è dunque quello di apprestare quelle "linee senza forma" che, a tempo debito, daranno forma al Futuro.

"*E' ragionevole affermare che l'uomo vive per il futuro e di futuro. Per quella sua ostinata credenza, che gli preclude la luce dell'avvenire, egli vi penetra in scarsa misura, con timidezza, e pertanto il campo del suo programmare è assai limitato. E' ben vero che molti eventi temuti, che paiono incontrollabili, chiamati "imprevisti", ne ostacolano e sovente ne bloccano i risultati, tuttavia è innegabile che all'uomo è possibile costruire l'avvenire; se ciò è vero, è anche doveroso. L'uomo* ***deve*** *collaborare all'impresa solare e cosmica che edifica il futuro*"[22]

Non solo.
Ciascuno deve comprendere con sempre maggiore precisione (cui si associa, di conseguenza, una sempre maggior potenza irradiante) quale sia il proprio posto nella costruzione del Tempio planetario, in modo che il cantiere ove gli operai lavorano sia ordinato ed armonico, sospinto da quell'energia creativa che fa emergere la Gioia, il miglior salario per l'uomo che vive in accordo al cosmo nel quale vive e respira.
Da questo primo passo discende l'assunzione di responsabilità nei confronti della costruzione di qualsivoglia "forma": il Seminatore avrà da scegliere i semi, da scendere nel campo che desidera seminare, da curare, con amore e intelligenza, i germogli che ne scaturiranno.

E' questa una metafora per indicare il Lavoro, o Servizio, di questi prossimi anni:

- imparare a pensare in modo sempre più "saldo", chiaro ed incisivo per imparare a costruire in modo sempre più perfetto ed armonico: questo processo esige il passaggio da una focalizzazione sulla mente concreta e sugli "affari mondani" ad un sempre maggiore, e fiducioso, appellarsi alla volontà superiore, fonte di Libertà, e ai suoi Modelli. Il pensiero "*saldo nella Luce*" si rivela così lo strumento per

divenire co-creatori del Piano, consentendo di costruire forme altrettanto luminose e regolari. "*Quando la mente è illuminata si vedono chiari gli eventi e i fatti, che di solito sono confusi e ambigui, immersi nelle nebbie delle opinioni in contrasto, delle diatribe, delle ideologie politiche e sociali. (...) Il contatto con la Luce superiore non turba il regime delle sensazioni fisiche… quei raggi e quelle onde aprono alla coscienza il mondo delle Cause. Che è illimitato e vive di Infinito.*" [23]

- mantener vive le Idee (i Misteri) nella coscienza generale affinché i lineamenti del futuro, e quindi di una Nuova Cultura e Civiltà, possano essere plasmati dalla forza propulsiva che anima questi centri di Vita. Mediante la tensione delle coscienze verso il Mondo delle Idee/Cause si renderà possibile la loro progressiva manifestazione secondo le forme più idonee allo sviluppo umano in questo ciclo evolutivo:
  "*I Misteri ... pulsano. S'accendono e si spengono, e il loro ritmo è mostrato dal salire e scendere delle culture e delle civiltà. In realtà, quei fuochi sono perenni, e ardono in eterno, e ciò che pulsa è solo il loro rapporto con il mondo delle forme. (...) I Misteri periodicamente si aggiornano, assumendo gli attributi della cultura e della civiltà che promuovono"* [24]

- seminare le Formule in questo stesso tessuto "interiore" secondo ritmo e aderenza ai Modelli superiori: "*Seminare È un grande lavoro. Comporta molta responsabilità, ma È lieve, sereno, sonoro, celeste. Chi semina canta ad alta voce o nel cuore. Seminare È quel lavoro che dà inizio a tutti gli altri. Ogni creatura È figlia di un seme primigenio da cui trasse la vita. Questo pensiero dà coraggio al seminatore, che se pure non vedrà i frutti del suo lavoro sa di aver posto le origini di immensi sviluppi*". [25]

- infine erigere, dapprima in coscienza, i Dipartimenti della Nuova Cultura nei quali poi operare anche fattivamente. Il Lavoro/Servizio richiesto a questo proposito è, come abbiamo già sottolineato, "sottile", ovvero *qualitativo* "*Il mondo della qualità, infatti, non ha limiti, non ha disparità, e non esaurisce la propria energia. I cultori della quantità non lo riconoscono né gli attribuiscono valore alcuno, eppure è il metodo mediante cui il Sole nutre, governa e gestisce il proprio Sistema: non cerca la quantità, ma l'equilibrata trasmissione delle qualità necessarie in ogni istante".* [26]
  Seminare i Principi di una Nuova Cultura richiede pertanto un impegno indefettibile, arduo e gioioso assieme, condotto sia individualmente che collettivamente*: "Novità di questi tempi critici è un altro modo di servire ... svolta in comunità o in gruppo organizzato e consapevole. Queste due ultime parole la descrivono. (...) Un gruppo veramente unito è, nello stesso tempo, umanissimo e sovrumano. E' sovrumano perché modello di una società futura, e per la stessa ragione ne è il prototipo".* [27]

Queste "operazioni" in coscienza ci mostrano dunque il Lavoro da compiere: divenire Prototipi di ciò che ancora non è eppure già si sta delineando, ovvero seminare a piene mani i semi di quella Nuova Cultura di cui i Dipartimenti saranno centri vitali e propulsivi.

"Ora è venuto il momento in cui esiste un numero sufficiente di persone le quali, avendo fatto degli accostamenti religiosi e mentali un fattore in qualche misura definito nella loro coscienza, ed avendo stabilito un contatto sufficiente con l'anima in modo da poter cominciare a toccare il mondo delle idee (sui livelli di coscienza intuitivi), possono usare una nuova tecnica. Insieme e come gruppo possono stabilire gli ideali e sviluppare le tecniche e i metodi delle nuove scuole di pensiero che determineranno la nuova cultura; insieme e come gruppo potranno portare queste

idee e questi ideali nella coscienza delle masse affinché scuole di pensiero e religioni mondiali possano fondersi per far sorgere la nuova civiltà".[28]

✡✡✡

Collegando il titolo di questo documento

Dipartimenti della Nuova Cultura/Civiltà

agli ultimi brani citati,

verifichiamo come sia già avviato quel processo psichico di **"Costruzione del Futuro"** che porterà a considerare il Sistema Planetario, con i suoi innumerevoli sotto-sistemi, secondo la logica della massima interconnessione, come già esplicitato in altra sede.

Note

[1] - Le ultime due stanze della *Grande Invocazione* affermano che solo tramite l'Umanità il Piano evolutivo potrà essere attuato. Il Genere Umano, che in potenza ha in sé le energie di Luce, Amore e Potere, è dunque chiamato a dispiegarle per "svolgere" il Piano, chiudere la porta del male e rendere manifesto il Proposito della Vita Una.

[2] - Per il fenomeno della Precessione degli equinozi il Sole apparente (cioè visto dalla Terra) nel giorno dell'equinozio di marzo traguarda una costellazione diversa ogni circa 2160 anni; attualmente punta non più alla costellazione dell'Ariete, ma tra le stelle dei Pesci e quelle dell'Acquario. Ogni due millenni si assiste pertanto ad un rinnovo dell'orizzonte terrestre che stabilisce di conseguenza la qualità principale dell'involuzione e dell'evoluzione planetaria.

[3] - "*IV Raggio - Sorgerà lentamente attorno al 2025*" (Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Psicologia esoterica I*, ed. Nuova era, 1994, par. ing. 411)

[4] - "*VII Raggio - Manifesto dal 1675*" (Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Psicologia esoterica I*, ed. Nuova era, 1994, par. ing. 411)

[5] - Si definisce Giorno solare quel ciclo di 840 anni (terrestri) all'interno del quale tutti i Luminari sacri del Sistema solare "*riprendono la medesima configurazione nello Spazio, rispetto al Sole e allo Zodiaco. Ogni 840 anni la situazione solare si rinnova, dopo di che la pulsazione riprende per elevare a un livello superiore l'insieme delle coscienze*".
Da questa premessa si è articolato uno studio che ha posto quale condizione per l'avvio di un Giorno solare la presenza dei quattro Luminari profondi (Giove, Saturno, Urano e Nettuno) nei Segni di Croce Cardinale (Aries, Cancer, Libra e Capricornus).
Tale evenienza ciclica (che si rivela di particolare valore iniziatico) ha avuto la sua ultima concretizzazione nel 1910, considerata quindi come data di riferimento iniziale di un Ciclo maggiore "*Se dunque si conviene di assumere il 1910 come data di inizio del Ciclo maggiore attuale, il futuro 2750 dovrà sanzionare la fine di ciò che ora principia*". (Enzio Savoini, *L'Uomo sul Pianeta e nel cielo*, testo inedito, 1998).
A questa ipotesi si accompagna la seguente considerazione "*Data la struttura settenaria dell'Universo è lecito presumere che i Giorni solari siano parti di una Settimana e dunque si possano ordinare in serie di sette, ciascuna di 5880 anni (7x840)*".
Questa Settimana abbraccia lo svolgersi della storia umana a partire dal 3130 a.C. (data a cui è possibile far risalire le prime testimonianze scritte della civiltà umana) e consente di ipotizzare l'esistenza di "… *un Piano planetario costruttivo suddiviso in una serie indefinita di Settimane, ciascuna delle quali mirante ad uno Scopo, parziale ma indispensabile per giungere alla Meta ultima*". (Enzio Savoini, *Studio ciclico della sesta epoca: 1070-1910,* testo inedito, 2000)
Per approfondimenti in merito vedi il documento: Dal tempo lineare al tempo ciclico

[6] - Il termine 'Paradiso' deriva dal persiano *pairidaeza*, da cui anche l'ebraico *pardeš*, attraverso il greco παράδεισος, con il significato primitivo di "giardino recinto", "verziere", "parco".

[7] - E. Savoini, *Ricostruire il santuario della vita umana*, testo inedito, 1976

[8] - ibidem

[9] - E. Savoini, *Calendario e semi 1994,* testo inedito, dicembre 1993

[10] - F. Rendich, *Dizionario etimologico comparato delle lingue classiche indoeuropee. Indoeuropeo-Sanscrito-Greco-Latino*, Palombi Editori, 2010, p. 83

[11] - ibidem, p. 449

[12] - Il ciclo Urano-Nettuno riguarda la costruzione e la dissoluzione di quelle forme che nell'ambito del Ciclo maggiore di 840 anni chiamiamo Cultura e Civiltà: i due Luminari, nell'arco di circa 168 anni, coi loro moti combinati scandiscono i ritmi del nascere, crescere e sfiorire di una Cultura e di una Civiltà (che pertanto risulta vitale per circa 2 secoli).
"*Da Nettuno dipendono le formazioni più profonde e durevoli, quelle insomma che nel loro insieme costituiscono la cultura del Giorno solare; da Urano dipendono quelle regole che nel loro complesso definiscono le tradizioni e i costumi, ossia le civiltà. Intese come una cosa sola, cultura e civiltà sono il campo di qualunque studio, che sia storico, filosofico, artistico o scientifico. Nettuno e Urano lo costruiscono e demoliscono assieme. Il primo insorge, ritmicamente, a frantumare le vecchie strutture, l'altro allenta, periodicamente, le regole relative; quindi entrambi ricominciano a costruire, su nuove basi". (*Enzio Savoini, *Studio ciclico della sesta epoca: 1070-1910,* testo inedito, 2000).

[13] - E. Savoini, *Studio comparato delle due stelle*, testo inedito, 2000

[14] - E. Savoini, *Calendario e semi 1994*, testo inedito, dicembre 1993

[15] - E. Savoini, *Dispense del terzo Settennio. Allestire un piano*, testo inedito, gennaio 2001

[16] - E. Savoini, *Calendario e Semi 1994*, testo inedito, dicembre 1993

[17] - ibidem

[18] - E. Savoini, *Anno 2000 – calendario e commenti*, testo inedito, dicembre 1999.

[19] - Collezione Agni Yoga, Comunità, § 7, ed. Nuova era, 1979.

[20] - E. Savoini, *Calendario e semi 1994*, testo inedito, dicembre 1993.

[21] - Il Quinto Settennio (in una matrice sistemica, o tavola del Piano, che comprende 7 Settenni) si è aperto col Solstizio di dicembre del 2014, dando nel contempo avvio all'anno 5.1.

[22] - Enzio Savoini, *Dispense del 3° Settennio. Costruire il Futuro*, scritto inedito, marzo 2002.

[23] - Enzio Savoini, *Tenere la mente nella luce*, scritto inedito, 2003

[24] - Enzio Savoini, *Dispense del 3° Settennio. I Misteri,* scritto inedito, giugno 2001

[25] - Enzio Savoini, *Calendario e Semi 1994*, testo inedito, dicembre 1993

[26] - Enzio Savoini, *Dispense del 3° Settennio. La missione,* scritto inedito, febbraio 2003

[27] - ibidem

[28] - Alice A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, ed. Nuova era, 1971, par. ing. 30